

SOCIETÀ SAN PAOLO  
Il Segretario generale



*“Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell’intercessione”.*

(Don Alberione)

Alle 17:30 (ora locale) di ieri, 31 luglio, nella comunità Timoteo Giaccardo di Roma, è tornato al Padre il nostro fratello Sacerdote

### **DON SETTIMIO ROMANO RUGGERI**

***100 anni di età, 85 di vita paolina, 78 di professione religiosa, 70 di sacerdozio***

Don Settimio nacque il 22 maggio 1914 a Roma, uno dei pochi paolini originari della capitale. Varcò le soglie della Società San Paolo il 16 ottobre 1928, nella comunità paolina di Roma da poco avviata. Compiuto il noviziato ad Alba, vi emise la prima professione religiosa il 22 ottobre 1935. Ad Alba emise anche la professione perpetua il 22 ottobre 1938 e ricevette l’ordinazione presbiterale il 29 giugno 1943 da mons. Luigi Maria Grassi.

Nella sua lunghissima vita – aveva tagliato da poco più di due mesi l’invidiabile traguardo di 100 anni, primo paolino a detenere questo primato – don Settimio ha svolto vari apostolati, in una tenace e fattiva disponibilità al servizio: dopo essere stato alle macchine piane da ragazzo ed essersi occupato per lunghi anni della portineria ad Alba (1934-1943), appena ordinato sacerdote è stato destinato a fare lavori di segreteria per il Fondatore (1943-1959), svolgendo anche l’incarico di maestro dei discepoli temporanei (1951-1956). Nel 1959 parte alla volta della comunità di Torino, dove è addetto all’ufficio di contabilità (1959-1970), per poi ricoprire l’incarico di superiore della comunità di Firenze (1970-1975). In seguito passa alla comunità di Cinisello Balsamo, dove si occupa di contabilità e amministrazione per la Periodici San Paolo (1975-1982). Nel 1984 approda nella comunità paolina di Firenze, dove rimarrà per oltre un ventennio, fino al 2008: qui si occupa ancora della contabilità nel centro di diffusione della Periodici (fino al 1994) e, con il sopravvenire dell’età, si dedica al servizio di portineria, con l’inconfondibile tratto di cordialità e simpatia che gli conosciamo. Nel 2008, per poter ricevere un’assistenza più adeguata, viene trasferito nella comunità Timoteo Giaccardo di Roma, dove lo scorso 22 maggio ha festeggiato i suoi 100 anni.

Persona semplice e concreta, dal tratto affabile e dall’umorismo che suscitava subito simpatia, don Settimio ha vissuto in una generosa fedeltà e semplicità la sua vita di paolino. Amava i momenti di fraternità e di convivialità, che sapeva condire con qualche battuta discreta. Ancora lucidissimo fino agli ultimi giorni, ha vissuto l’“infanzia” della Congregazione e conservava vivi diversi ricordi anche del Fondatore.

Affidiamo ora questo confratello alla misericordia del Divino Maestro, perché, dopo averlo reso simile a sé nella morte e nella sepoltura, possa associarlo a sé nella gloria della risurrezione e farlo rivivere nella beatitudine eterna, insieme alla numerosa schiera della Famiglia Paolina del cielo. Gli chiediamo, nell’anno del Centenario, l’intercessione per le necessità della Congregazione e in particolare della Provincia Italia, mentre lo accompagniamo con il nostro fraterno suffragio perché possa godere dell’eterno riposo in Dio.

*Roma, 1° agosto 2014*

*Don Vincenzo Vitale*

*I funerali si svolgeranno sabato 2 agosto, alle ore 9, nella sottocripta del santuario Regina degli Apostoli di Roma. La salma proseguirà quindi per la tumulazione nel cimitero di Tivoli (Roma).*

**I Superiori di Circostrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)**